

	 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO “ PIETRO PALUMBO ” <i>Via G. Tomasi di Lampedusa, s.n.c</i> <i>90039 Villabate (PA)</i>	  <small>Regione Siciliana</small>
Sito WEB www.smspalumbo.edu.it - □ e-mail: pamm12600x@istruzione.it - posta certificata: pamm12600x@pec.istruzione.it		
C.F. 80020900827 - C.M. pamm12600x □ 091 6142456 – 091 6143265		

LINEE GUIDA DIDATTICA A DISTANZA – EMERGENZA COVID 19

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020 , n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” all’art 1., comma g) afferma:

“i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”.

La DAD non è un gioco e non è opzionale né per i docenti (lo smartworking nella pubblica amministrazione è diventata modalità ordinaria di lavoro) né per gli studenti.

Cosa è la DAD

La didattica a distanza non si esaurisce nella mera trasmissione di compiti da svolgere: compito dell’insegnante è quello di creare delle situazioni di apprendimento di cui gli studenti possano fruire dalla propria abitazione. Il docente diventa una sorta di regista/tutor che predispone il materiale, determina e segue le attività svolte dallo studente, attiva pratiche valutative. I ragazzi possono essere indirizzati a lavorare in autonomia o a collaborare con i compagni, in attività prive di un feedback immediato o con la costante assistenza del docente.

La distanza non implica che l'apprendimento abbia un valore minore. Le proposte didattiche dovranno essere, come sempre, costruite su contenuti di qualità, tenendo conto delle conoscenze pregresse degli studenti e dovranno essere strutturate in modo rigoroso e preciso. È auspicabile che i contenuti abbiano forma multimediale e siano il risultato dell’integrazione di diversi media per agevolare la comprensione degli studenti e la personalizzazione in base alle caratteristiche e agli stili cognitivi di ognuno.

Programmazione attività didattiche

I docenti sono invitati a riesaminare le progettazioni al fine di rimodulare, se opportuno, gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze; ogni docente riprogetta, a partire dalla data di avvio della DAD (9 marzo 2020) e fino al termine di questa (attualmente non previsto), in modalità a distanza

le attività didattiche, evidenziando le variazioni relativamente a proposte di attività, materiali di studio, tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni, modalità di verifica e valutazione.

È possibile modificare il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico nelle sole parti che si intende modificare o riproporre una nuova progettazione specificando il periodo di validità.

La progettazione relativa al periodo di sospensione può essere depositata, come appendice alla progettazione iniziale, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite Argo (come già fatto in fase iniziale).

Piattaforme e app per la didattica

Nella prima fase di DAD l'istituto ha previsto l'utilizzo di Padlet e Google Drive, strumenti di facile utilizzo, attraverso i quali è stato possibile avviare immediatamente la didattica a distanza.

Nella seconda fase, confermata la validità di quanto precedentemente utilizzato, al fine di coordinare al meglio il lavoro di docenti e studenti, l'Istituto si è dotato di una piattaforma didattica unitaria che consente a docenti e studenti di svolgere attività didattica utilizzando un ambiente di apprendimento adeguato alla DAD. È stato valutato maggiormente opportuno, per la semplicità di utilizzo e l'usabilità, avvalersi della piattaforma Weschool.

La piattaforma permette di potere coordinare all'interno di un unico ambiente tutte le attività: comunicazioni, consegna e restituzione di eventuali elaborati, proposte didattiche di vario genere, test, verifiche, videolezioni in sincrono. È un grande contenitore che permette di inserire link a qualsiasi altra risorsa creata con altre app didattiche disponibili on-line.

Come riportato nelle note del MPI si ricorda che l'obiettivo primario della didattica a distanza deve essere, oltre a quello di far proseguire le attività didattiche e di apprendimento, in primo luogo quello di mantenere il contatto, il rapporto umano e di socializzazione tra docenti e studenti, ricreando virtualmente l'ambiente classe.

Attività sincrone e asincrone

Tempi di attività e organizzazione dell'orario scolastico.

Le attività di e-learning si svolgono in modalità sincrona e asincrona, ognuna delle quali richiede specifica gestione.

Attività sincrone

Rientrano tra le attività sincrone le video lezioni per tutta la classe con utilizzo di Jitsi, incluso all'interno della piattaforma Weschool.

Considerata la diversa modalità di fruizione rispetto alle attività didattiche in presenza, non è possibile che a tutte le ore dell'orario curricolare del docente corrisponda una attività sincrona.

Ciascun docente, in accordo con il consiglio di classe, programma le proprie attività sincrone, avendo cura di non superare, con queste attività, la soglia del 50% del proprio orario curricolare.

Un'attività sincrona può avere una durata massima di 45 minuti considerando anche i tempi necessari per la connessione: è opportuno che l'attività vera e propria non superi i 30 minuti. Al termine di ogni video lezione è opportuno prevedere una pausa di almeno 10 minuti. Nell'arco di una stessa mattinata la durata complessiva delle attività sincrone non può di norma superare le 3 ore (il 50% delle ore previste per le attività in modalità tradizionale).

Le attività sincrone devono essere svolte in orario antimeridiano nell'arco orario compreso tra le 9 e le 13. Non è pertanto possibile né necessario rispettare in modo assoluto l'orario di lezione tradizionale: se il docente x non ha abitualmente lezione il giovedì nella classe 1A, ciò non implica che non possa svolgere attività sincrona in quel giorno.

È opportuno che i docenti del Consiglio di Classe si raccordino per predisporre un orario da comunicare all'inizio della settimana agli allievi, tenendo conto anche delle sovrapposizioni con

l'orario di altre classi. L'orario può variare da una settimana all'altra, purché ne venga data tempestiva comunicazione agli allievi.

I docenti di sostegno partecipano e collaborano alle attività sincrone svolte dai docenti curricolari anche nel caso in cui l'allievo di riferimento sia assente.

Gli alunni si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile rispettando le regole e, nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnici, quali difficoltà di connessione sia per altri motivi *es. salute*), è bene che le famiglie avvertano il docente di riferimento.

Ai fini di un adeguato monitoraggio i docenti prenderanno nota delle presenze alle attività sincrone.

Attività asincrone

Oltre alle attività sincrone, la DAD prevede la consegna agli studenti di task e di materiali per il loro svolgimento. È opportuno fissare la data di consegna online dei lavori assegnati.

Il carico in tempo/impegno per studente di tutte queste attività va commisurato al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione (max 50% del monte ore previsto per ciascuna disciplina).

Attività alunni con BES

Assodato, come ribadito dalla nota MPI 388 del 17 marzo 2020, *che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica*, e che i docenti di sostegno sono contitolari della classe, essi supportano in modo particolare gli alunni diversamente abili con materiali di lavoro specifici in collaborazione con l'intero consiglio di classe.

Vengono messe in atto tutte le strategie e le metodologie ritenute idonee per raggiungere gli alunni attraverso gli strumenti per loro di più facile utilizzo e a loro maggiormente congeniali, mantenendo un costante rapporto con le famiglie al fine di una condivisione delle scelte didattiche.

È fondamentale non sottovalutare l'aspetto della comunicazione e della socialità. Pertanto si ritiene necessario, pur nella specificità delle singole situazioni, favorire la partecipazione alle attività in sincrone per ritrovare il contatto con il gruppo classe.

Nel caso di studenti con DSA, l'attenzione primaria dei docenti deve essere volta alla predisposizione di materiali accessibili: è importante tenere conto delle soglie di attenzione e delle eventuali difficoltà nella letto-scrittura o nel calcolo.

È consigliabile, come nella didattica tradizionale, non produrre, per quanto possibile, materiale specifico per gli studenti con BES, ma predisporre materiali e attività diversificate che permettano di attuare una didattica pienamente inclusiva.

Condivisione di materiali fra docenti

I dipartimenti disciplinari si attiveranno per favorire la massima condivisione di materiale didattico e di risorse, predisponendo all'occorrenza apposite repository tematiche.

Verifiche e valutazioni

Ai sensi della nota del Ministero dell'Istruzione datata 8 marzo 2020, *“la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*

Da quanto sopra discende che, sempre nel rispetto dei principi di tempestività e trasparenza, le

verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime. Dato il carattere particolare delle verifiche on line è facoltà di ciascun docente attribuire un voto complessivo all'insieme di più prestazioni osservate e registrate, avendo tuttavia cura che lo studente riceva corretto e tempestivo feed-back delle singole prestazioni.

Gli strumenti di valutazione già in uso andranno integrati in base alle mutate condizioni di contesto, includendo anche indicatori di competenza relativi a puntualità, onestà e originalità nello svolgimento del compito, qualora essi non siano già presenti.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe, come evidenziato dalla nota del MPI 388 del 17 marzo 2020.

Registrazione attività svolte

Al docente non è richiesta la firma del registro elettronico, ma è opportuno segnare le attività svolte avendo cura di dettagliare gli strumenti utilizzati ed eventuali verifiche svolte. È possibile registrare il tutto su un file di testo o su un foglio di calcolo e inserirlo settimanalmente o mensilmente sul RE o farlo sullo stesso registro pur non apponendo la firma.

Le valutazioni vanno registrate con descrizione puntuale di ciò che si è valutato (verifica orale, commento, debate, mappa, quiz, relazione, ecc..) e degli indicatori di valutazione.

Colloqui con i genitori

È opportuno mantenere un contatto con le famiglie. I docenti e le FS Area 2 monitorano la situazione relativa alla partecipazione alla DAD. Ogni Consiglio di Classe è tenuto a individuare i nominativi degli allievi che non sono stati partecipi parzialmente o del tutto alle attività. In tal caso è opportuno che la famiglia sia raggiunta telefonicamente dai docenti, raccordandosi tra loro all'interno del consiglio di classe, per accertarsi della natura del problema e darne comunicazione alle FS preposte che relazioneranno al DS.

In caso di esito negativo per demotivazione le FS avranno cura di sollecitare a loro volta le famiglie e solo nel caso in cui non si raggiunga l'obiettivo neanche da parte loro si segnalerà l'inadempienza all'osservatorio che procederà a sollecitare le famiglie.

Validità dell'anno scolastico

La sospensione delle lezioni in presenza non ha interrotto le attività didattiche. È cambiata la modalità di erogazione avendo avviato l'e-learning. I giorni di attività a distanza sono da considerarsi a tutti gli effetti come giorni di lezione per gli alunni e giorni di attività lavorativa per i docenti.

Il Decreto Legge 02/03/2020 n. 9, inoltre, sancisce che *“Qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione non possano effettuare almeno 200 giorni di lezione, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, l'anno scolastico 2019-2020 conserva comunque validità anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.”*

Privacy

Con riferimento alla nota del MPI 388 del 17 marzo 2020 si rimanda all'informativa pubblicata sul sito dell'istituto nella sezione Privacy.

Si precisa che i dati forniti in esecuzione della modalità della DaD sono trattati unicamente per tale finalità didattica e conformemente alle norme in materia di privacy.